

Cari amici

Ho letto la bellissima lettera che mi avete scritto mentre state partendo per il grande viaggio sulla Grande Montagna. In quel viaggio l'ho compiuto in mezzo a tante difficoltà che per fortuna sono riuscito a superare.

È ora che mi sto preparando al viaggio senza ritorno, ripenso ai valori che sono stati la mia guida nella vita. Credo che potrei riassumerli così.

1. La Terra è bella e produce gratis tutto ciò che occorre all'uomo, ma non è proprietà di nessuno. Essa è data in uso agli uomini e alle donne che la abitano per breve tempo. Ogni generazione la deve lasciare come l'aveva trovata.
2. La pace - Non capisco perché ancora esiste l'idea che chi vince la guerra ha ragione - Chi vuole la guerra è un malato mentale grave, da guarire in scuole di recupero.
3. La libertà di pensiero, anche di chi ha un'idea diversa dalla mia.
4. Considerare fratelli tutti quelli che credono in un dio creatore, anche se chiamato con nomi diversi, secondo la propria cultura. Questa idea potrebbe far superare l'odio razziale e religioso.
5. Rispettare i vecchi perché hanno una vista lunghissima nel passato, dove sono più i morti dei vivi; non hanno più tempo per fare progetti per il presente ma possono vedere con l'immaginazione il futuro lontanissimo, anche di più generazioni, dal quale però sono esclusi. Sta a voi quindi costruirlo sui loro valori condivisi.

Vi ringrazio per avermi donato idee geniali per scrivere racconti fantastici tenendo sempre viva e operativa la mia fantasia. Un affettuoso saluto a voi tutti e al maestro Aldo e alle maestre che lo hanno curato nel lavoro - Vi abbraccio - Buon viaggio! Il vostro amico

Umberto

22 maggio 2005